

CORTE DEI CONTI

Newsletter n. 1/2011

Sommario

[Questione di massima delle SS.RR. in tema di pagamento per le visite fiscali a carico dei Comuni](#)

[Relazione sulla gestione finanziaria di Svimez per gli esercizi 2008 e 2009](#)

[La Cassa depositi e prestiti nel 2009](#)

[Il controllo sull'esercizio finanziario 2009 di Fintecna s.p.a.](#)

[Relazione sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del demanio per l'esercizio 2009](#)

[Sezione centrale controllo Stato: programmazione 2011-2013 delle attività](#)

[Programmazione dei controlli in Piemonte, Lombardia, Friuli e Toscana](#)

[Recente attività della Sezione centrale controllo di legittimità](#)

[Novità giurisprudenziali](#)

Questione di massima delle SS.RR. in tema di pagamento per le visite fiscali a carico dei Comuni

A seguito della sentenza n. 207/2010 della Corte costituzionale, dato il sopravvenuto carattere oneroso per i Comuni delle prestazioni rese dalle Aziende sanitarie per le visite fiscali di controllo per le assenze del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, un Comune ha chiesto alla competente Sezione regionale di controllo quali siano le decorrenze e le modalità di pagamento degli oneri per le visite. Ritenuta ammissibile la questione, deferita alle Sezioni Riunite della Corte, il Collegio, nel merito, ha deliberato: che la decorrenza degli oneri derivanti da richieste di rimborso di prestazioni già effettuate dalle aziende locali, in base ai principi generali in tema di sentenze di illegittimità costituzionale deve essere fatta risalire al momento di entrata in vigore della normativa caducata stante la portata "retroattiva" delle sentenze di annullamento della Corte costituzionale; che, per gli enti locali, le modalità di copertura degli oneri, in caso di richiesta di rimborso, è costituita dalle ordinarie risorse di bilancio, in quanto l'esercizio sul quale detti oneri potranno

gravare non può essere anteriore al 2010, poiché solo a decorrere da tale esercizio, tuttora in corso, le aziende sanitarie potranno avere titolo a presentare richieste di rimborso dei costi connessi alle prestazioni per visite fiscali effettuate in base alla normativa caducata dalla sentenza n. 207 del 2010; che il Governo, in base all'art. 17, comma 13, della legge n. 196 del 2009, potrà valutare, in relazione alla consistenza degli oneri da visite fiscali gravanti sulle amministrazioni pubbliche (inclusi quelli derivanti dalle eventuali pretese creditorie delle aziende sanitarie) l'adozione di apposite iniziative legislative specie per quanto riguarda i profili di copertura di detti oneri. (mll)

- [Testo integrale della delibera n. 62/2010 delle Sezioni riunite in sede di controllo](#)
(PDF, 179 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Relazione sulla gestione finanziaria di Svimez per gli esercizi 2008 e 2009

La Svimez, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno è un'associazione privata non riconosciuta non avente scopo di lucro, che svolge funzioni d'interesse pubblico, al servizio delle Istituzioni per l'analisi e la ricerca di una politica di sviluppo e coesione italiana ed europea. La Sezione controllo enti, nell'esaminare gli esercizi finanziari 2008 e 2009 osserva che, dopo un quinquennio (2002-2006) caratterizzato da una gestione in persistente disavanzo e una positiva inversione di tendenza nell'esercizio 2007, si è subito arrestato il *trend* positivo, tanto che la complessiva situazione del conto proventi e spese per gli esercizi 2008 e 2009 riscontra un risultato fortemente negativo, mitigato, nel secondo anno, da un maggior contributo statale. Per la Corte occorre, pertanto, "che la Svimez adotti idonee misure correttive, in aggiunta a quelle già messe in atto, per conseguire per l'avvenire un equilibrio di bilancio potenziando i meccanismi di autofinanziamento senza trascurare le iniziative che coinvolgono anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi". (mll)

- [Delibera n. 118/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 348 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

La Cassa depositi e prestiti nel 2009

A conclusione del referto sulla gestione della Cassa depositi e prestiti la Sezione controllo enti segnala i profili di maggiore interesse o criticità emersi dall'analisi, soffermandosi, in particolare, sui principali cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2009 e nel primo semestre 2010, quali: il notevole ampliamento della *mission* aziendale, l'attuazione del nuovo piano industriale, i risultati di esercizio e l'evoluzione dei costi di struttura, il nuovo assetto delle partecipazioni azionarie a seguito della permuta intervenuta ai fini della dismissione della partecipazione ENEL, il rinvio della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, il rinnovo degli organi societari, nonché i nuovi problemi di *governance* emersi in riferimento all'attuazione del piano industriale. La magistratura contabile segnala che l'esercizio 2009 fa registrare una significativa contrazione del margine di interesse e di quello di intermediazione, ma che l'utile d'esercizio risulta significativamente più elevato di quello del 2008 in ragione del combinato effetto della contabilizzazione di perdite sulle partecipazioni e di minori imposte sul reddito nell'esercizio 2009. Per la Corte andrà posta attenzione all'evoluzione dei costi di struttura quale potenziale fattore di criticità in relazione all'ampliamento dei compiti. (mns)

- [Delibera n. 104/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 1129 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Il controllo sull'esercizio finanziario 2009 di Fintecna s.p.a.

Nell'esercizio finanziario 2009, esaminato dalla Sezione controllo enti, Fintecna ha proseguito la propria missione quale "struttura di servizio" operante in base ai mandati progressivamente conferiti dal MEF, gestendo e guidando partecipazioni in Società o Enti in genere, meritevoli di rilancio e/o da liquidare, al fine di massimizzare il ritorno per l'Azionista. Di rilievo la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in Fincantieri e la complessa attività connessa alla privatizzazione di Tirrenia di Navigazione s.p.a. La Corte osserva come nel 2009 Fintecna abbia conseguito i risultati prefissi, nonostante la contrazione dei dati di bilancio e la situazione critica del mercato, conseguendo un utile di esercizio pari a 63,7 milioni di euro che ha consentito, nel 2010, la distribuzione di un dividendo di 30 milioni di euro all'Azionista. Al fine di migliorare nel futuro i risultati economico-patrimoniali, la Sezione del controllo ribadisce la necessità di utilizzare meno consulenze esterne e di valorizzare di più le professionalità interne, di utilizzare una prudente valutazione delle transazioni in materia di contenzioso che ancora risulta ingente e di utilizzare un continuo monitoraggio dell'entità delle riserve al fine di mantenere la liquidità necessaria. (mns)

- [Delibera n. 103/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 961 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Relazione sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del demanio per l'esercizio 2009

L'Agenzia del Demanio, nell'esercizio 2009, ha affinato e reso più incisiva la sua azione per una corretta ed economica gestione del patrimonio dello Stato, riducendo da 20 a 16 le proprie filiali e chiudendo l'esercizio con un utile di 8.097.671 euro. Punti di criticità sono rappresentati dal lieve aumento del costo del personale dovuto alle dinamiche salariali, dal decremento dei ricavi relativi ai corrispettivi da contratto di servizi e dalla riduzione dei contributi per il censimento. Il patrimonio netto registra un incremento di 8,1 milioni di euro, attestandosi a 284,6 milioni di euro. La Corte, inoltre, evidenzia in particolare "come l'ammontare delle riserve, pari a complessivi 76 milioni di euro, rappresenti il frutto di una gestione condotta all'insegna del costante perseguimento di obiettivi di efficacia e efficienza". (mns)

- [Delibera n. 85/2010 della Sezione controllo enti](#)
(PDF, 507 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Sezione centrale controllo Stato: programmazione 2011-2013 delle attività

La sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato il proprio programma di attività per il triennio 2011-2013. Tale pianificazione triennale, a carattere flessibile, costituisce un importante punto di raccordo con l'articolazione nel breve periodo del

bilancio statale e dei pertinenti programmi attuativi. I criteri per selezionare i temi di indagine sono riguardano l'entità delle risorse finanziarie coinvolte dagli obiettivi gestionali oggetto di riscontro; la complessità delle attività oggetto di controllo, sia in termini di competenze decisionali che di moduli operativi; l'importanza strategica attribuita dal Governo e dal Parlamento ai programmi sottoposti a sindacato; gli indicatori di tipo finanziario e contabile sintomatici di criticità nelle gestioni di riferimento; i settori di attività caratterizzati da precedenti accertamenti comportanti valutazioni critiche negative; i fondi rilevanti non utilizzati o utilizzati con anomalo ritardo; le attività innovative, in relazione alle quali si ritiene opportuna un'analisi costi-benefici alla luce dei risultati raggiunti; altre attività soggette a diversi monitoraggi svolti dalla Sezione, per le quali si manifesta l'opportunità di necessari approfondimenti. Sono, pertanto, previsti controlli su: entrate e patrimonio, Beni culturali, Scuola università e ricerca, interventi dello Stato per la promozione e il sostegno dell'economia del Paese, interventi nel settore della difesa. Oltre a ciò la Sezione ha aggiunto un richiamo alle attività di sperimentazione del nuovo bilancio di cassa, che coinvolgono importanti Dicasteri come il Ministero dell'interno, della difesa e delle infrastrutture. (mll)

- [Testo integrale della Delibera n. 27/2010/G della Sezione centrale controllo Stato](#)
(PDF, 83 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Programmazione dei controlli in Piemonte, Lombardia, Friuli e Toscana

Con [delibera n. 97/2010](#) la **Sezione regionale di controllo per il Piemonte** ha approvato il proprio programma dei controlli per il 2011 che prevede, fra l'altro, indagini sulla gestione finanziaria della Regione e degli enti locali e sulla gestione sanitaria regionale nonché la prosecuzione del controllo sugli interventi per i giochi olimpici invernali "Torino 2006" e sugli incarichi di studio, ricerca e consulenze esterne.

La **Sezione regionale di controllo per la Lombardia** ha pubblicato, con [delibera n. 1039/2010](#) il programma del controllo sulla gestione della Regione per il 2011, che mirerà a verificare la gestione del bilancio regionale, la gestione della sanità attraverso specifiche indagini e gestione, evoluzione e prospettive dei parchi regionali, mentre con [delibera n. 1040/2010](#) ha definito l'ambito dei controlli sugli enti locali, volti a verificarne la sana gestione, anche eseguendo indagini trasversali su società e organismi partecipati, controlli interni e struttura, funzioni e situazione finanziaria delle Comunità montane e di altre forme associative.

Con [delibera n. 343/2010](#) la **Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia** ha, a sua volta, approvato la programmazione dei controlli per il 2011, prevedendo, la parificazione del Rendiconto generale della Regione e la dichiarazione della sua affidabilità, i riscontri di regolarità amministrativa e contabile e di sana gestione finanziaria operati sulla base delle specifiche relazioni trasmesse ai sensi di legge dagli organi di revisione degli enti locali e degli enti del servizio sanitario regionale, il controllo sulla veridicità delle certificazioni dei comuni in tema di ICI e sul necessario mancato aumento della pressione fiscale. Verranno, inoltre, condotte indagini sulle società partecipate dalla Regione, sull'evoluzione della consistenza degli organismi partecipati dagli enti locali, su incarichi e consulenze e sull'attuazione del servizio idrico integrato regionale.

Anche la **Sezione regionale di controllo per la Toscana** ha approvato, con [delibera n. 221/2010](#), il proprio programma dei controlli. Oltre l'attività obbligatoria per legge, inerente il controllo monitoraggio, ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge finanziaria per il 2006, il controllo di legittimità su atti e attività degli organi periferici dello Stato, nonché l'attività consultiva ai sensi dell'art. 7 della legge 131/2003, l'attività sarà volta al controllo sulla gestione della Regione e alla verifica della sana gestione di una selezione di enti locali. Verranno, quindi, svolte indagini sul fenomeno dei debiti fuori bilancio, sul funzionamento dei controlli interni, sul mantenimento delle

partecipazioni societarie e su incarichi e spese di rappresentanza. (mll)

[Torna al sommario](#)

Recente attività della Sezione centrale controllo di legittimità

Si segnalano succintamente le più recenti deliberazioni della Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo, rimandando, attraverso il link, al documento nel testo integrale.

Con [delibera n. 27/2010](#) la Sezione ha ricusato il visto e la conseguente registrazione di un contratto di consulenza legale in un Ente dotato di due uffici studi, eccedendo sui criteri riguardanti il compenso e l'eccessiva durata dell'incarico.

Con [delibera n. 28/2010](#), il Collegio si è, quindi, espresso in tema di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice degli appalti pubblici. "In presenza di una norma primaria, che demanda alla fonte regolamentare la definizione di una determinata disciplina" – argomenta la Corte - l'ulteriore attribuzione della disciplina medesima, da parte di una fonte regolamentare ad una fonte amministrativa subordinata, è da ritenersi illegittima in quanto lascia inattuata la previsione contenuta nella norma primaria e si pone in contrasto con il principio secondo il quale non è consentito demandare una disciplina ad una fonte diversa e subordinata rispetto a quella espressamente indicata dalla norma primaria. "Quanto alla previsione della corresponsione delle tariffe professionali, previste per i soggetti esterni, ai dipendenti della stazione appaltante facenti parte delle commissioni miste di collaudo, la Sezione osserva che il fatto" si pone in contrasto con l'art. 92, comma 5 del Codice degli appalti pubblici, secondo cui i dipendenti, per le loro attività, compresa quella del collaudo, devono essere remunerati con lo specifico incentivo ivi previsto". Inoltre, "nell'ambito della finanza di progetto nei servizi, ai fini della scelta del concessionario, deve ritenersi legittima la previsione, contenuta nel regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice degli appalti pubblici, dell'indizione di una gara informale ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Codice citato, prevista per la concessione dei servizi".

La Sezione si è, poi, pronunciata in tema di approvazione di atto formale di concessione demaniale con [delibera n. 29/2010](#) ("Sulla base del vigente quadro normativo" – si legge, fra l'altro, nella massima – "la competenza al rilascio di una concessione per l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima sita in un comune della Sardegna è conferita alla Regione, essendo tuttavia esclusa la competenza regionale in caso di concessione avente ad oggetto una "opera di difesa nazionale". In proposito, al fine dell'attribuzione del carattere di "opera di difesa nazionale", l'individuazione delle opere deve essere effettuata in concreto, sulla base della loro effettiva ed inequivoca destinazione alla difesa militare") e in tema di conferimento di incarico di livello dirigenziale generale con la [delibera n. 30/2010](#), ove il *thema decidendum* aveva per oggetto l'esatta interpretazione del 6° c. dell'art. 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dall'art. 40 – c. 1, punto e) del d.lgs. n. 150/2009. Ai fini della nomina a funzioni dirigenziali di un estraneo, è infatti ora richiesto un *quid pluris* rispetto al testo precedente. (mll)

[Torna al sommario](#)

Novità giurisprudenziali

Fra le novità giurisprudenziali recentemente pubblicate nella [banca dati online delle decisioni](#) si segnalano: della **Sezione giurisdizionale Toscana** la sentenza n. 472/2010 del 1° dicembre 2010 in tema di responsabilità di amministratori e dipendenti comunali per danno erariale derivante dall'illegitima procedura di scomputo degli oneri di urbanizzazione in relazione a una concessione

edilizia; della **Sezione giurisdizionale Sicilia** la sentenza n. 2752/2010 del 9 dicembre 2010 in tema di responsabilità del titolare di una ditta individuale, nella persona del curatore fallimentare, per danno erariale della P.A. (Ministero delle Attività Produttive) per irregolarità perpetrate al fine di una frode sui fondi ex legge n. 488/1992; della **Sezione giurisdizionale Lazio**, la sentenza n. 2384/2010 del 9 dicembre 2010 in tema di responsabilità per danno erariale e all'immagine della P.A. per l'indebita percezione di retribuzioni da parte di un soggetto privo dei requisiti professionali e morali richiesti per l'incarico di Vice Commissario dell'Enea e la sentenza n. 2439/2010 del 21 dicembre 2010 in tema di responsabilità del Commissario straordinario e di direttori amministrativi della Croce Rossa Italiana per illegittime spese derivanti dalla sottoscrizione di contratti per l'inutile acquisizione di servizi e forniture informatiche; della **Sezione giurisdizionale Sardegna** la sentenza n. 985/2010 del 14 dicembre 2010 in tema di responsabilità di una dipendente di un istituto di istruzione per danno erariale della P.A. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) derivante dall'indebita percezione di emolumenti retributivi (fruizione di distacchi sindacali in assenza della qualifica di dirigente sindacale); della **Terza Sezione centrale d'Appello** la sentenza n. 848/2010 del 14 dicembre 2010 in tema di responsabilità di un ingegnere capo Dipartimento e dell'amministratore straordinario dell'ANAS per danno derivante dalla spesa occorsa per la realizzazione di un'opera pubblica incompiuta (conferma, in parte, la sentenza n. 104/2009 della Sezione Marche); della **Sezione giurisdizionale Campania** la sentenza n. 2887/2010 del 21 dicembre 2010 in tema di responsabilità di amministratori locali e dipendente comunale, capo ufficio tecnico responsabile dell'area manutentiva, per danno erariale derivante da tardivo adempimento di obbligazioni pecuniarie in violazione della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali; della **Sezione giurisdizionale Liguria** la sentenza n. 342/2010 del 23 dicembre 2010 in tema di responsabilità di ispettori della Polizia di Stato per danno all'immagine della P.A. (Ministero dell'interno) derivante da condotte penalmente rilevanti (reati di falso ideologico e materiale, peculato e detenzione e traffico di sostanze stupefacenti). (rs)

[Torna al sommario](#)

Publicata il 10/01/2011

Proprietario ed editore: Corte dei conti

Direttore editoriale: Cinthia Pinotti

Direttore responsabile: Cinthia Pinotti

In redazione: Maria Luisa Lanzafame, Roberta Serroni, Maria Novella Simonetti,

Redazione: Ufficio rapporti con la stampa, Viale Mazzini, 105 – 00195 Roma

Tel. 06-3876.3358 – fax: 06-387.3432

e-mail: ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it